

## La barca che visse due volte

**Abbiamo tutti ammirato questo meraviglioso J Class nella sua nuova livrea, durante gli incroci pericolosi del Solent all'America's Cup Jubilee. Ma quanti ricordano la sua vita italiana del secondo dopoguerra? Certo lo fa un lettore speciale, con una lettera struggente.**

**C**aro dott. Napodano,  
ho letto con immenso piacere il servizio di giugno sul ritorno dello *Shamrock V* che per me significa la sua vera rinascita.

E' stato un volo a ritroso di ventotto anni, quando ragazzino amante della vela, appena quattordicenne, ottenni il mio primo serio imbarco sul J Class *Quadrifoglio ex Shamrock V* dell'allora armatore Piero Scanu. Questi l'aveva portato a La Maddalena dopo l'acquisto dal Senatore Mario Crespi, per ultimare alcuni lavori all'albero - 48 metri di imponenza - e sostituire parte del sartame,

Fu un periodo indimenticabile per il fascino della barca e per l'armonia che regnava a bordo.

Dal comandante Domenico Scotto al comandante Sisto Gaio, con un equipaggio quasi tutto di La Maddalena, furono indimenticabili lunghe crociere. E alla regata di Porto Raphael, tutti si fermavano ad ammirare il nostro passaggio alla prima boa di bolina.

Come non ricordare poi le riprese cinematografiche del famoso film *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto*, girato a bordo dalla Wertmüller, nel Golfo di Orosei?

Rammento ancora con i brividi sulla pelle, quando tutto l'equipaggio - noi eravamo 11 o 15 al massimo - issava a braccia randa e ben due fiocchi, tra cui il mitico *Greta Garbo* con doppia scotta: allora winch non ne avevamo; esistevano solo due verricelli a prua e a poppa per l'ormeggio.

Oggi che navigo da skipper principalmente nelle acque dell'arcipelago di La Maddalena e ripercorro le rotte tracciate con quel "grande" J Class, non posso non ripensare a quegli anni a bordo di una delle più belle barche del secolo passato, rinata grazie alla sensibilità di Thom Perry, tra i più grandi skipper al mondo.

"In culo alla balena", mitico *Shamrock*, rimango solo nell'attesa di poterti rivedere, magari alle future regate per barche d'epoca a Porto Cervo, sulle acque che per lungo tempo hai solcato nella tua vita in Sardegna.

Grazie!

Roberto Zanchetta  
(marinaio del *Quadrifoglio*)



Il figlio del comandante, Luciano Scotto, al timone di *Shamrock*.

Caro Zanchetta,

sono io a ringraziarLa. Perché le Sue parole emanano una grande passione per il mare e per le barche che entrambi amiamo per quel fascino unico e speciale che è un misto di marineria antica e di eleganza senza tempo. Parole che toccano la corda del sentimento e dei ricordi: il mio primo incontro con il *Quadrifoglio* sul finire degli anni settanta, in un porto di Fontvieille (il cosiddetto "porto nuovo" di Montecarlo) dove si faceva ancora il bagno. Mi colpì subito per le magnifiche linee slanciate; per l'armamento singolare, viste le dimensioni; per l'assoluta superiorità rispetto a qualsiasi altro yacht all'ormeggio: non esisteva ancora una consapevolezza acquisita sulle barche d'epoca e sul loro valore storico-estetico. Erano gli anni del passaggio dal legno alla vetroresina, per yacht a vela e a motore. Le barche d'epoca erano solo barche "vecchie", trasformate nel corso del tempo senza alcun riguardo filologico: per esigenze di equipaggi ridotti, di comodità, di manutenzione. Quanti pulpiti osceni ed orribili impiallaccature di formica negli interni, quanti invadenti "ordigni" di plastica sparsi ovunque e cromature coperte da strati di vernice! Ma *Shamrock* - così mio nonno disse si fosse chiamato, raccontandomene la storia - restava bellissimo. Era appartenuto ai Crespi e questo nome, agli italiani normalmente ancora digiuni di Coppa America ai tempi, diceva molto di più di Lipton. Sir Thomas lo aveva usato per la sua ultima sfida del 1930 contro gli americani di *Enterprise*. E *Shamrock V*, a differenza di quasi tutti gli altri J Class americani e britannici, si salvò dalla demolizione bellica proprio grazie al senatore Mario Crespi che lo nascose in un fienile per tutta la durata del conflitto.

Il secondo incontro fu "cinematografico", come Lei ricorda molto più da vicino. Mi capitò di incappare nel *Quadrifoglio*, guardando un *cult movie* per armatori ed equipaggi, della Wertmüller: *Travolti da un insolito destino...* brillante commedia del 1975, con una solare Mariangela Melato, armatrice ("La signora" da pronunciarsi con accento siciliano), ed un irresistibile Giancarlo Giannini, marinaio ("Gennarino" pron. milanese con erre moscia). I due rimanevano naufraghi in un'isola deserta dove i ruoli si invertivano in un gioco decisamente umoristico, per concludersi in una storia d'amore.

Dopo il periodo italiano e ben due grandi restauri, nel 1931 da parte di Sir T.O.M. Sopwith e nel 1979 con Piero Scanu. Quindi la grande operazione Elizabeth Meyer-Thom Perry, che con ulteriore cambio di armatore, ha "traghettato" *Shamrock* alla manifestazione velica epocale del centocinquantesimo della Coppa America (agosto 2001). E finalmente là, a Cowes, ha incontrato le antiche e più giovani rivali *Endeavour* e *Velsheda*.

*Shamrock*, ti stiamo aspettando!





Shamrock ieri...

foto: Carlo Borlenghi



...e oggi

foto: Carlo Borlenghi/SesabSee





L'armatore italiano del dopoguerra Piero Scanu

Il comandante Domenico Scotto

## A bordo di *Shamrock*

**Restauro:** *Shamrock V* fu varato nel 1930 da Camper & Nicholson a Gosport, per la quinta sfida di Sir Thomas Lipton alla Coppa America. Primo sloop J Class costruito, è uno dei tre soli superstiti e l'unico di legno. Dal 1998, col comandante Thomas L. Perry, ha vinto la Antigua Classic Yacht Regatta, battendo in tempo compensato gli altri J, Endeavour e Velsheda. Thom ha seguito giornalmente il restauro al Pendennis Shipyard in Falmouth (UK), dall'inizio dell'impresa nel giugno 1999. Fin dalla prima settimana è stato rimosso il vecchio albero d'alluminio di oltre 50 metri, per far posto ad uno nuovo di carbonio. La settimana successiva è stato alato e sistemato in un hangar. Durante le varie fasi del *refit* sono state prese man mano fotografie del nuovo piano di coperta, della cucina e degli alloggi dell'equipaggio.

**Charter:** quando il vento rinforza, gli ospiti possono ripararsi nella comoda deck house, godendosi il panorama a 360°. Molto oggetti d'antiquariato, come sculture e dipinti, rimangono statici ed immutabili: tutt'altro accade per dimore storiche e barche d'epoca che vengono restaurate lentamente e costantemente dai proprietari, perché siano sempre vive e in condizioni d'uso. *Shamrock* non fa eccezione: in 65 anni di vita è stato trasformato da macchina da competizione con interni spartani, allo yacht lussuoso e competitivo di oggi. E' nelle migliori condizioni che abbia mai conosciuto: completamente restaurato e modernizzato senza perdere patina e prestazioni. E' un vero pezzo da amatori, in grado di portare i fortunati ospiti ovunque, velocemente, in sicurezza e comodità assoluta.

### **Calendario:**

- 2002 gennaio - marzo: Cuba, Venezuela San Blas Islands
  - aprile - novembre: attraverso Canale di Panama, traversata del Pacifico con tappe alle Galapagos e Tuamotù
  - novembre: arrivo a New Zealand per la Louis Vuitton Cup
  - 2003 gennaio - marzo: America's Cup, New Zealand
- Per informazioni: J Class Management - 28 Church Street - Newport, RI 02840 - (401)849-3060 - fax: (401)849-1642 email [info@jclass.com](mailto:info@jclass.com) - [www.jclass.com](http://www.jclass.com)